

Munus Laetitiaie

Studi miscellanei offerti a Maria Letizia Lazzarini

VOLUME I

a cura di

Francesco Camia, Lavinio Del Monaco, Michela Nocita



Collana Studi e Ricerche 70

STUDI UMANISTICI
Serie Antichistica

Munus Laetitiae

Studi miscellanei offerti a Maria Letizia Lazzarini

VOLUME I

a cura di

Francesco Camia, Lavinio Del Monaco, Michela Nocita

con la collaborazione di

Lucia D'Amore, Paola Grandinetti, Giulio Vallarino



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITRICE

2018

Comitato promotore:

Maria Letizia Caldelli, Francesco Camia, Gian Luca Gregori, Francesco Guizzi, Adolfo La Rocca, Enzo Lippolis, Elio Lo Cascio, Marco Maiuro, David Nonnis, Silvia Orlandi, John Thornton, Pietro Vannicelli.

Volume finanziato dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Sapienza Università di Roma.

Copyright © 2018

Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma

www.editricesapienza.it

editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

ISBN 978-88-9377-073-6

Pubblicato a giugno 2018



Quest'opera è distribuita
con licenza Creative Commons 3.0
diffusa in modalità *open access*.

In copertina: *Lex sacra* dal tempio di Casa Marafioti a Locri Epizefirii.

Indice

Prefazione	VII
Introduzione	1
Elenco delle pubblicazioni di Maria Letizia Lazzarini	5
A) NUOVI DOCUMENTI	
Pindaric reverberations: an unpublished inscription from the Museum of Thebes <i>N. Papazarkadas</i>	19
Terina: la tessera di Anthropiskos <i>G. De Sensi Sestito</i>	33
Luoghi di vendita e santuari: a proposito di un incensiere iscritto da Selinunte <i>A. Brugnone</i>	55
Pseudo-Epicharmean verses in a new inscription from the Necropolis of Cyrene (Tomb S147) <i>A. Cinalli</i>	77
Una nuova iscrizione greca dalla via Latina <i>S. Orlandi</i>	93
B) ISTITUZIONI E VITA POLITICA	
<i>Labros stratos</i> <i>F. Raviola</i>	103
Erodoto e due epigrammi di recente scoperta (BE 2015, nr. 306; SEG 56, 430): la dedica di Creso ad Amphiaraios e la battaglia di Maratona <i>M. Tentori Montalto</i>	125

I nomi dei Trecento Spartiati alle Termopili <i>P. Vannicelli</i>	155
La complessa storia dell'edificio circolare con la 'Grande iscrizione' nell'agorà di Gortina <i>E. Lippolis, G. Vallarino</i>	167
<i>Epimeletai</i> e imperialismo ateniese dal V al II secolo a.C. <i>T. Alfieri Tonini</i>	205
Ancora sul lessico epigrafico dell'interruzione dei cantieri. Una nota ai rendiconti dell'Eretteo (IG I ³ 474.4) <i>G. Marginesu</i>	221
Note sull'archiviazione delle leggi nelle <i>poleis</i> ellenistiche <i>L. Boffo</i>	235
<i>Tagoi, tagai</i> e * <i>tagonatai</i> in Macedonia <i>B. Helly, M. Mari</i>	261
Le <i>pentekontaetiai</i> di Polibio e altri eccessi dell'intertestualità <i>J. Thornton</i>	283
The <i>kilikarchia</i> in the Roman province of Cilicia <i>E. Borgia</i>	295
Gli <i>incensi</i> della <i>Tabula Bantina</i> <i>E. Lo Cascio</i>	321
c) SOCIETÀ E ECONOMIA	
The cobblers of <i>Kelainai-Apameia Kibotos</i> <i>A. Bresson</i>	337
<i>Status</i> sociale e giuridico della donna nell'ordinamento greco: un diritto di funzione <i>P. Grandinetti</i>	351
Passaggi di proprietà per donazione, vendita, eredità o usurpazione a Hierapolis di Frigia <i>T. Ritti</i>	357
Dracme e denarii nelle iscrizioni di Elaiussa Sebaste (Cilicia Tracheia) <i>A. Polosa</i>	389
Nel mondo delle legioni: la bilingue latino-greca di Alcimus - <i>Ἀλκιμος</i> . Unioni illegittime e affetti familiari nell'Egitto di età alto-imperiale <i>G. Cresci Marrone, E. Culasso Gastaldi</i>	403
A proposito del sepolcro di <i>M. Pompeius Asper</i> e della famiglia del suo <i>pullarius</i> (CIL XIV 2523) <i>M.G. Granino Cecere</i>	421

Prefazione

Con grande piacere desidero esprimere in sede introduttiva la soddisfazione del Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Sapienza e mia personale per la iniziativa di pubblicare una miscellanea di studi in onore di Maria Letizia Lazzarini, che per oltre vent'anni ha ricoperto la cattedra di epigrafia greca in questa università. Tornata in Sapienza dopo aver insegnato in varie altre sedi, Maria Letizia Lazzarini rappresenta senza dubbio la continuità della prestigiosa scuola epigrafica romana, costituendo un saldo anello di congiunzione tra i suoi maestri, Margherita Guarducci e Luigi Moretti – con tutto quello che hanno significato per questa disciplina – e le generazioni più giovani di allievi. Studiosa autorevole, pienamente impegnata in iniziative prestigiose come il *Supplementum Epigraphicum Graecum* e la serie delle *Iscrizioni Greche d'Italia*, la dedicataria è membro di numerose accademie e istituti di ricerca, italiani e stranieri. Maria Letizia al Dipartimento ha dato molto, dal punto di vista scientifico e didattico, anche nell'attività di gestione e di coordinamento degli insegnamenti (e in questa veste la conobbi io appena entrato in questa Facoltà), ma certamente anche sul piano della disponibilità umana e della cordialità dei rapporti.

Dobbiamo quindi essere ben grati ai tre giovani studiosi, tutti in vario modo legati a questo Dipartimento, Francesco Camia, Lavinio Del Monaco e Michela Nocita, che si sono assunti il compito di curare la raccolta, sostenuti da un Comitato promotore di colleghi. Ne è risultato un volume assai ricco di contributi di amici ed allievi, che riguardano vari aspetti inerenti la ricerca epigrafica greca e romana e le sue implicazioni storiche e culturali. Esso rispecchia quello spirito di collaborazione stretta tra archeologia e filologia con cui – come sottolineano i curatori nell'*Introduzione* – è stata e viene tuttora interpretata la epigrafia nella

tradizione della scuola romana, caratterizzandosi come una vera e propria disciplina storica.

Il mio saluto prefatorio non si può non chiudere con un affettuoso ricordo di Enzo Lippolis, che ha guidato con mani sicure e autorevoli il Dipartimento di Scienze dell'Antichità per tanti anni, ne ha promosso la crescita e ha posto le basi per il raggiungimento di tanti successi, lasciando improvvisamente e tragicamente a tutti noi il difficile compito di proseguirne l'opera. Enzo aveva fortemente voluto anche questo volume in onore di Maria Letizia Lazzarini e credo di interpretare il sentimento comune nel legare la sua memoria a questa iniziativa, un doveroso atto di omaggio nel segno della identità e della continuità delle tradizioni.

Giorgio Piras

Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità